



PROGETTO PILOTA
CONTRATTO DI FIUME DELLA FIUMARA STILARO
LA COSTRUZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO PARTECIPATO
I Incontro Pubblico

21GIUGNO 2019
Sala Consiliare Pazzano

Cos'è il **CONTRATTO DI FIUME**

E' uno strumento *volontario* di programmazione strategica e negoziata che persegue la tutela, la corretta gestione della risorsa idrica e la valorizzazione del territorio fluviale, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale.

A **livello Nazionale** è stato istituito il **Tavolo nazionale dei Contratti di Fiume**, coordinato dal MAATM e dall'ISPRA. Tra i documenti elaborati si citano:

- **Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume** che stabilisce le modalità di redazione del contratto di fiume.
- **Carta Nazionale dei Contratti di Fiume** che fornisce una base concettuale comune su scala nazionale volta al contenimento del degrado eco paesaggistico, alla riqualificazione dei corpi idrici corsi d'acqua e dei territori dei bacini idrografici

A **livello Regionale** sono stati introdotti nella Legge Urbanistica Regionale 19\2002 con la Legge di modifica n.19\2015 .

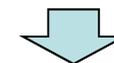
Sono intesi (**art. 40 bis**):

- come strumenti di programmazione strategica e negoziata volti a concorrere alla definizione, all'attuazione e all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione di distretto idrografico con riferimento alla scala di bacino e sottobacino

Cosa NON è il **CONTRATTO DI FIUME**

Non è un nuovo livello di pianificazione

Non è uno strumento urbanistico ordinario



Deve essere **coerente** con i Piani e gli Strumenti della pianificazione sovraordinata



Cos'è il **CONTRATTO DI FIUME**

Contratto, perché si configura come un accordo formale tra le parti contraenti per la realizzazione degli impegni sottoscritti;

di **Fiume** perché tutti gli interventi e le strategie avranno come oggetto il corso d'acqua e il territorio circostante

Gli elementi che entrano in gioco in questo accordo sono:

una **comunità** (comuni, province, regione, associazioni, cittadini etc.),

un **territorio** (suoli, acque, insediamenti, etc),

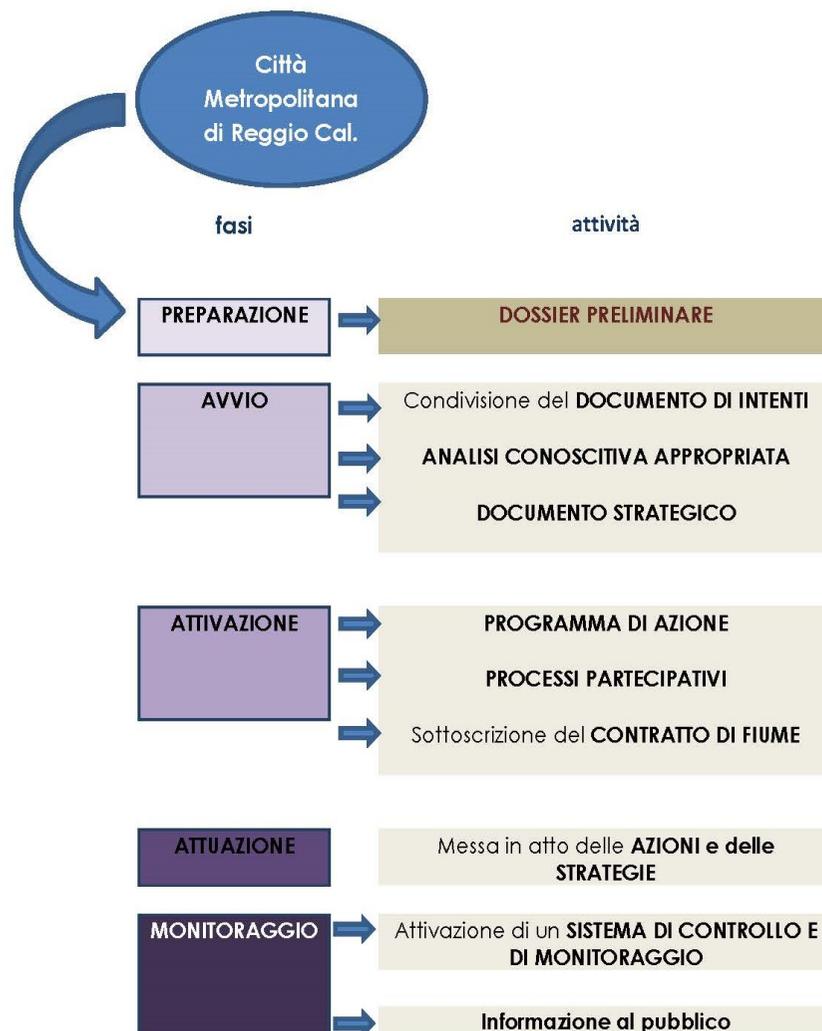
un insieme di **politiche e di progetti** a diverse scale/livelli.



obiettivi condivisi

- riqualificazione, protezione e tutela degli ambienti naturali,
- tutela e corretta gestione delle acque,
- difesa del suolo,
- salvaguardia dal rischio idraulico,
- tutela e valorizzazione delle bellezze naturali,

attraverso adeguati processi partecipativi per contribuire allo sviluppo locale



Struttura organizzativa



Assemblea d bacino

Cabina di regia

Segreteria tecnica

Comitato scientifico

Funzione principale della struttura organizzativa è di identificazione di un metodo/sistema organizzativo dedicato ad individuare e a rendere disponibili linee di finanziamento per il sostegno del Programma d'Azione. La struttura organizzativa deve essere composta da:

CABINA DI REGIA

- costituita dai soggetti istituzionali;
- con funzioni politico-decisionali e di coordinamento del processo;

ASSEMBLEA DI BACINO

- costituita da enti amm.vi e gestionali con competenza diretta o indiretta e da organismi rappresentativi delle comunità locali e dei cittadini portatori di interesse;
- con funzione di consultazione ufficiale del territorio;

SEGRETARIA TECNICA

- con funzioni di supporto tecnico;

L'attivazione di un CdF per la **Fiumara Stilaro** rappresenta un'occasione per i territori interessati, per favorire un'attività sinergica e coesa tra soggetti pubblici e privati, volta a perseguire, insieme agli obiettivi riferiti:

- alla **sicurezza, mitigazione e prevenzione dei rischi**
 - al **riequilibrio ambientale**
 - all'**uso sostenibile delle risorse**
- contestualmente quelli rivolti
- alla **valorizzazione paesaggistica**
 - alla diffusione della **cultura dell'acqua**
 - alla **riqualificazione sociale ed economica,**



Attraverso il percorso "verso il Contratto di Fiume" è possibile costruire **un processo strategico** per la tutela e la riqualificazione ambientale dello Stilaro, orientando le scelte territoriali verso una maggiore sinergia e **riconoscendo alla fiumara un ruolo di spina dorsale nei percorsi di sviluppo territoriale sostenibile.**

Percorso metodologico

Conoscenza

descrizione delle **specificità dei caratteri della fiumara** (natura e ambiente; agricoltura e attività produttive; storia e cultura) nei relativi elementi di forza e di debolezza

individuazione dei **valori identitari** connessi alla fiumara attraverso processi di riconoscimento socialmente condiviso

individuazione delle **tendenze di trasformazione**, sia dovuti a eventi o processi fisici e biologici, che dovuti a cause economiche e sociali (dall'organizzazione del sistema socio-economico e urbano, allo sfruttamento delle risorse naturali) e delle domande di trasformazione per il futuro (quali trasformazioni sono prevedibili, previste e richieste);

individuazione di processi attuativi locali esemplari che possono indurre **politiche virtuose**

definizione del **quadro programmatico** (piani e programmi)



Mappa dei valori

Mappa dei rischi e delle criticità

Mappa delle identità



Percorso metodologico

Processo partecipato

Individuazione dei **portatori di interesse** (lista degli stakeolder)

Individuazione delle **forme di comunicazione/trasmissione** delle informazioni e delle procedure; (comunicati stampa, sito internet,...)

Individuazione di forme(soluzioni) efficaci per il **coinvolgimento delle comunità e dell'associazionismo locale**, in un'ottica di partecipazione attiva

Questionario di partecipazione

Scheda didattica



Condivisione
Quadro conoscitivo

Costruzione delle
rete di animazione



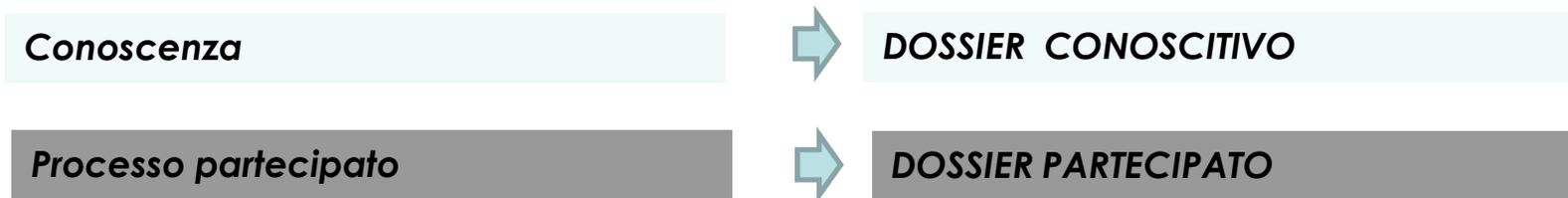
Alla scoperta della Fiumara Stilaro

Percorso metodologico

Programma: alla scoperta della Fiumara dello **Stilaro**



Percorso metodologico



Definizione degli obiettivi

definizione di un primo quadro di obiettivi di carattere ambientale/paesaggistico coerente con gli obiettivi della pianificazione e della programmazione vigente ("matrice di correlazione").



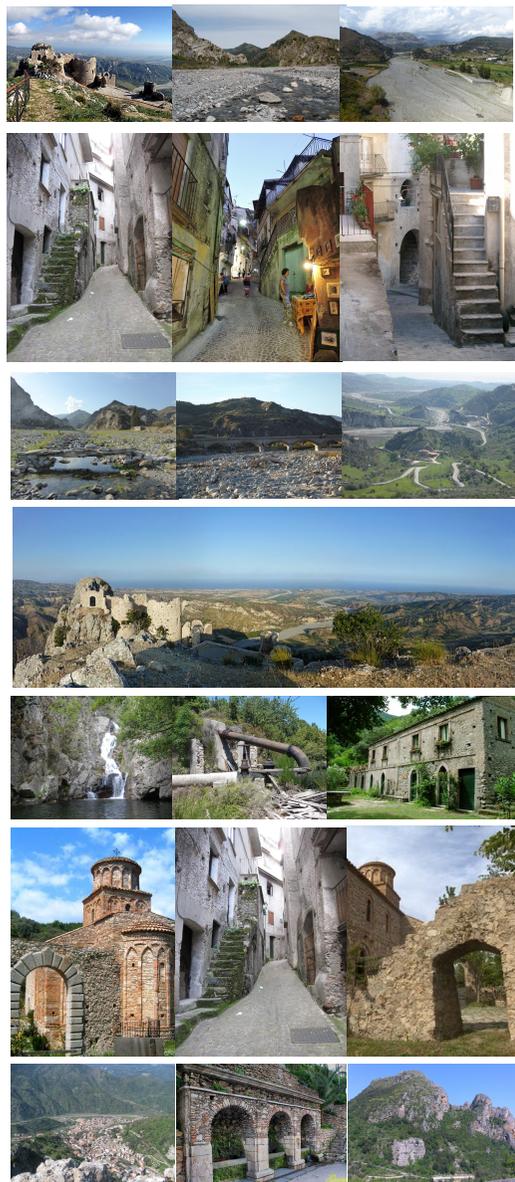
DOSSIER
PARTECIPATO

Definizione dello scenario interpretativo

deve assumere come riferimento la **dimensione territoriale piuttosto che quella settoriale**, individuare il riferimento alle politiche ambientali (in particolare la riqualificazione fluviale legata ai temi dello sviluppo locale) quale asse strategico non rinunciabile e declinare i temi di pertinenza del bacino considerato mettendone in evidenza le specificità.

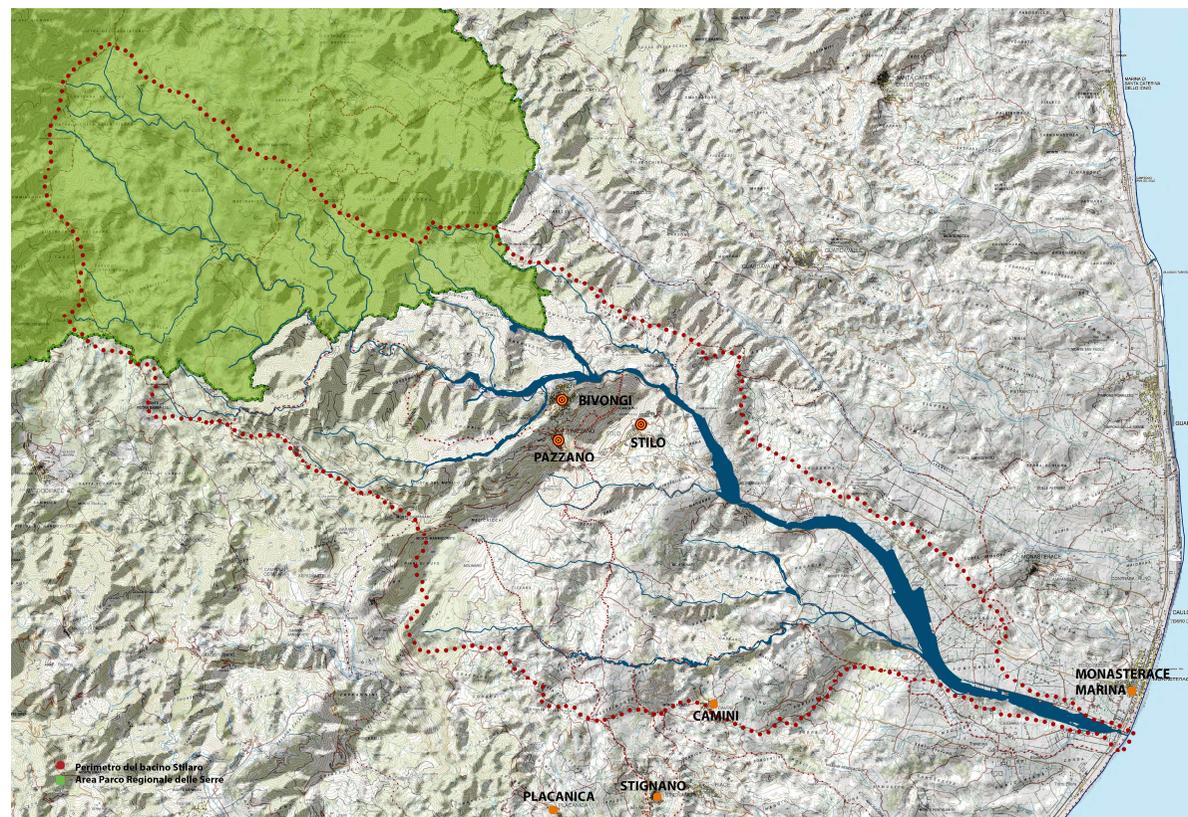


DOCUMENTO
DI
INTENTI



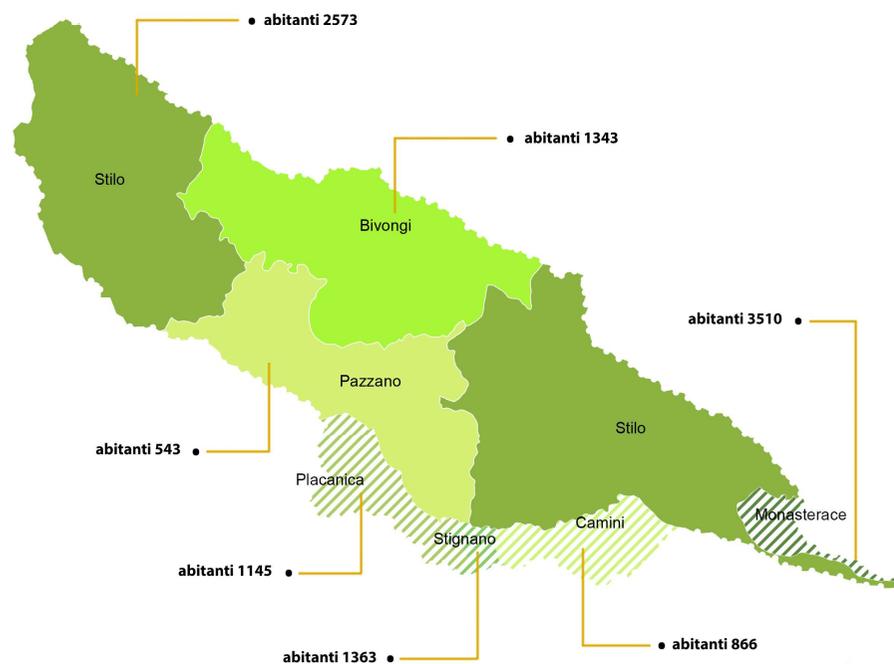
AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

- Perimetro Bacino Stilaro
- Parco Regionale delle Serre



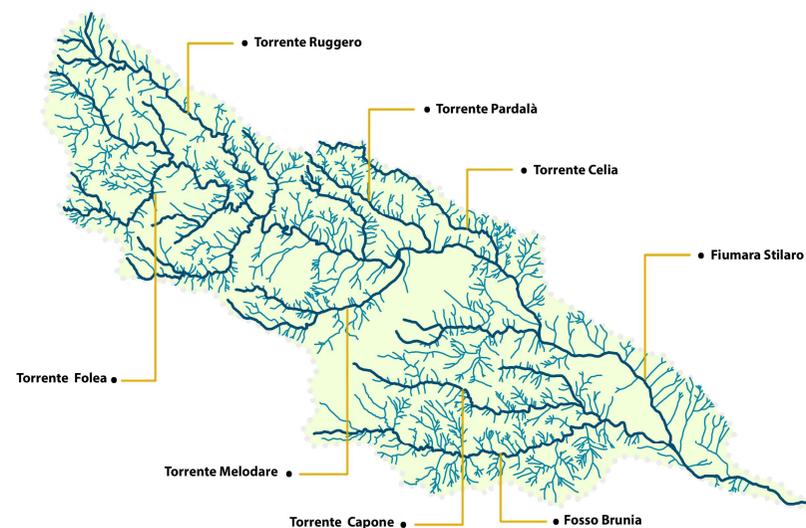
COMUNI RICADENTI NEL BACINO IDROGRAFICO

- ✓ Superficie complessiva bacino **km2 95,4**
- ✓ Quota massima bacino **1493** m. s.l.m.
- ✓ Orientamento prevalente est-ovest
- ✓ N. Comuni coinvolti **7**



STRUTTURA DEL RETICOLO IDROGRAFICO

- ✓ Lunghezza asta fluviale Stilaro km **15** circa





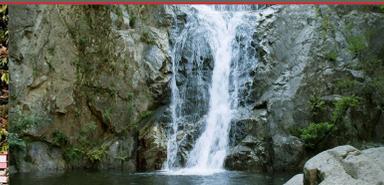
1. Specificità delle testimonianze storiche di architetture militari: i resti del castello fortificato di Stilo di cui restano oggi i ruderi delle mura perimetrali (rafforzato da torri).



2. Terme Bagni di Guida (Bivongi). I caseggiati dello stabilimento termale per l'utilizzo a scopi terapeutici, di acque alcaline sulfuree, permangono ancora il toponimo Acque Sante.



3. Pazzano con i suoi rilievi che gli creano una quinta naturale di alto valore paesaggistico, che aprendosi verso la vallata lascia uno spazio a uno stupendo scenario naturale.

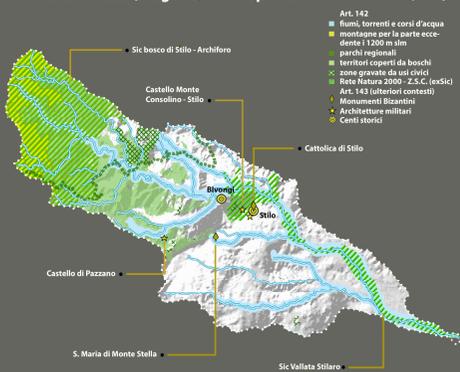


4. Singolarità ambientale: spettacolari salti di quota della cascata del Marmarico: la più alta della Calabria e dell'Appennino Meridionale con i suoi circa 120 mt.



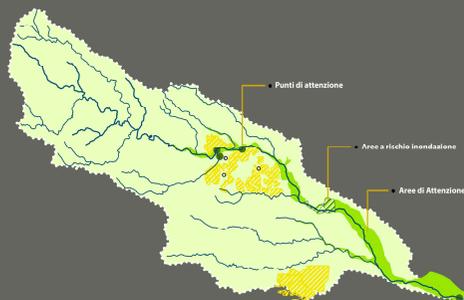
5. Suggestivo scenario paesaggistico. L'ampia vallata della fiumara Stilaro fiancheggiata da colline verdeggianti d'uliveti e vigneti digradanti dolcemente verso il mare.

VICOLI E TUTELE (D.Lgs 42/04 - Disposizioni Normative QTRP)



Il bacino della Fiumara Stilaro gode di un grande patrimonio naturale di Aree Naturali Protette appartenente alla "Rete Natura 2000". Si tratta di una rete ecologica, che connette siti rilevanti per il mantenimento della biodiversità, nei quali gli habitat naturali molto peculiari rischiano di scomparire, e all'interno dei quali vengono perseguiti obiettivi di conservazione e tutela della natura. In particolare nel territorio sono presenti: il Parco Naturale Regionale delle Serre; 2 Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione) Bosco di Stilo - Bosco Archiforo - IT9350121; Vallata dello Stilaro - IT9350136

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO



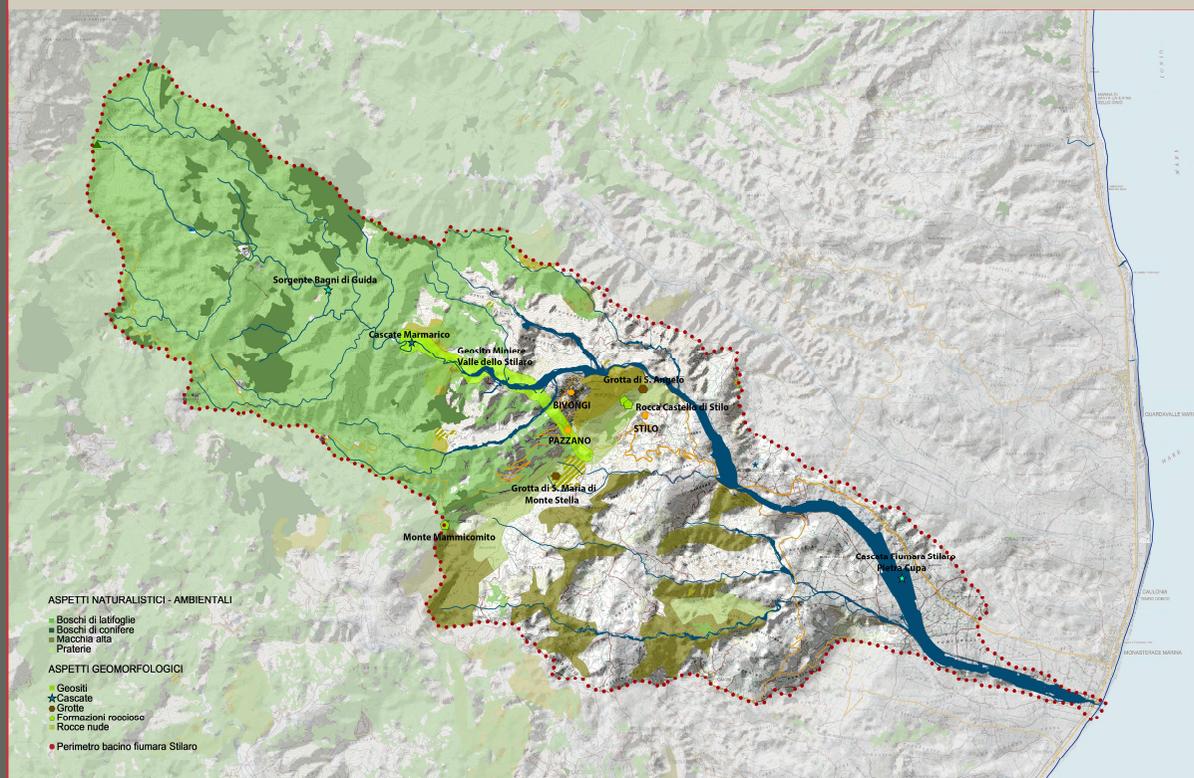
Natura e Ambiente

Il territorio si caratterizza per l'elevato valore naturalistico-ambientale e paesaggistico tale da renderlo un sistema unico per le valenze identitarie che racchiude. A partire dal litorale costiero risale fino ad interessare le sommità dell'altopiano delle serre, offrendo una molteplice varietà di paesaggi ed ecosistemi ambientali che costituiscono, in un mosaico di variegato tessere e figure paesaggistiche, una sintesi antica tra le forme del territorio e i processi naturali ed antropici che lo hanno modellato. Complessivamente quest'area si presenta a limitato impatto antropico, e tanto nella porzione pi

ù montana che in quella costiera-collinare si caratterizza, come un'area potenzialmente ricca di risorse e opportunità reali di sviluppo. Il territorio in esame si presenta a pendenza variabile fino a raggiungere la quota più alta 1423 m slm, pur tuttavia la maggior parte del territorio (50%) rientra nella fascia collinare (250-650 m s.l.m.). Dal punto di vista climatico si riscontrano accentuate differenze tra le aree interne e quelle in prossimità della costa. L'insieme della vegetazione fortemente influenzata dalla difformità del clima, e dalle caratteristiche geo-pedologiche del substrato, si presenta nelle for

me più disperate: nelle zone sommitali sono ammirate significative testimonianze dell'originario paesaggio boscato delle Serre con formazioni di abete bianco, associato al faggio, specie arboree legate al clima sub-oceanico diffuse tra i 1000 e i 1400 mt, con alcuni esemplari che presentano misure importanti: circonferenze che variano da 4,70 m fino a 5,60 m. Tra le risorse paesaggistiche montane si annovera il Parco Regionale delle Serre. Mentre alle quote medio basse il territorio è caratterizzato dalla Vallata dello Stilaro che nel suo complesso rappresenta una delle più suggestive de

Il versante orientale dell'Aspromonte. La copertura vegetale è costituita da leccata che ricopre circa il 5% del territorio e formazioni ripariali (Salix, Nerum, Tamarix, Populus alba che s'alternano ad arbusti termo-mediteranei e pre-stepici, nonché a macchia alta e a praterie dominate da graminacee. Lungo i corsi d'acqua crescono il pino nero, il salicorno, l'ontano nero, la tamarica e l'oleandro, mentre nei luoghi più umidi ed ombreggiati dei valloni cresce una specie vegetale molto rara in Italia: la preistorica felce bubarica (Woodwardia radicans).

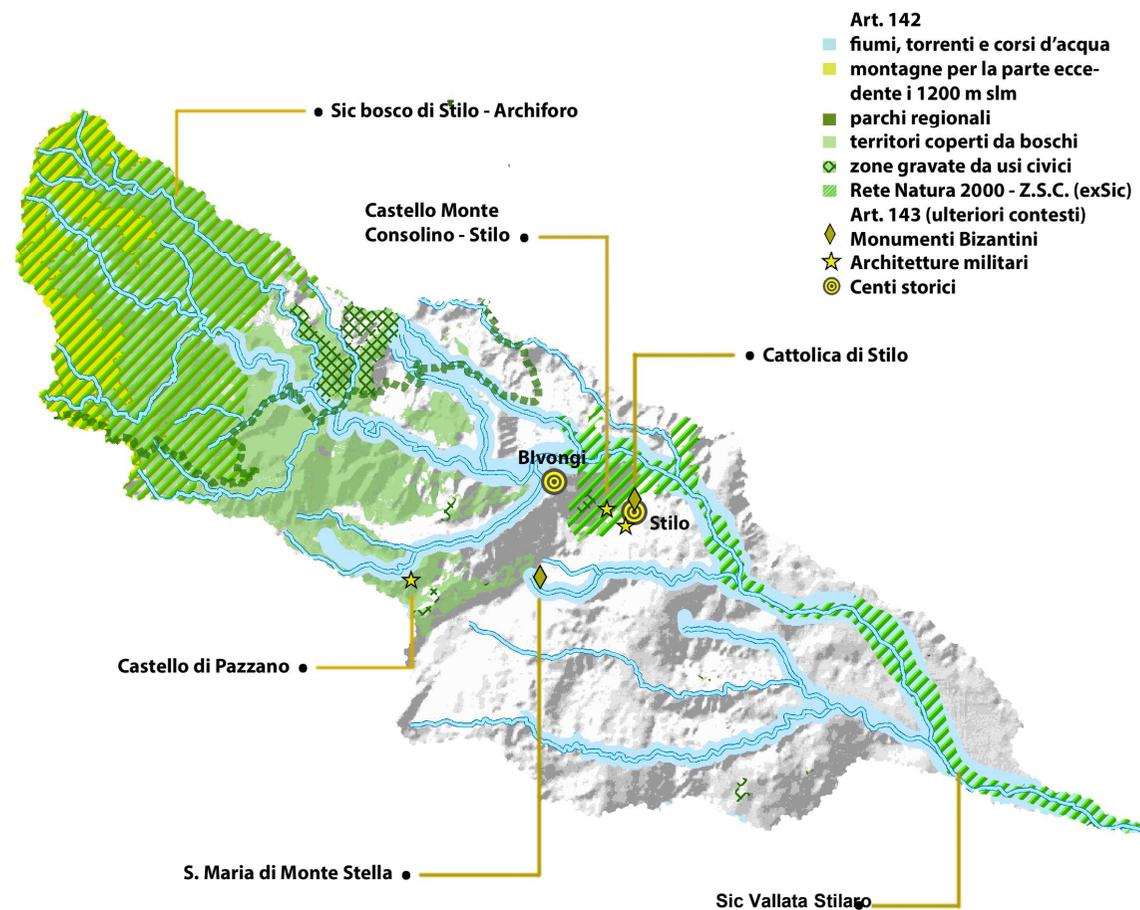


Progetto Pilota - Contratto di Fiume della Fiumara Stilaro
 Progettisti arch. Caterina Gironda - arch. Domenico Calabrò

VINCOLI E TUTELE (D.Lgs 42/04 – Disposizioni Normative QTRP)

Aree Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione) **2 Z.S.C.**

- Bosco di Stilo - Archiforo – Cod. Sito **IT9350121**
- Vallata Stilaro - Cod. Sito **IT9350136**





1. Cave di pietra dello Silaro



2. Bivongi circondato da verdi colline terrazzate, su cui prosperano l'ulivo e la vigna. Interessante la vitivinicoltura, dove si produce il vino DOC Bivongi.



3. Nel territorio sono presenti importanti realtà imprenditoriali locali come lo stabilimento della Mangiastrella.

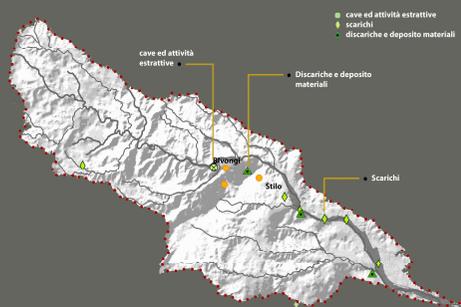


4. Singolarità di archeologia industriale. Il complesso della fonderia di Ferdinanda, attualmente è un luogo facente parte dell'Ecomuseo delle Ferriere e Fonderie di Calabria.

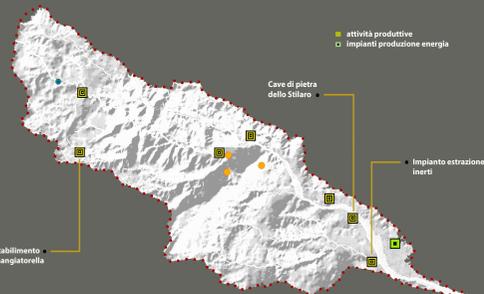


5. Area produttiva. La grande risorsa nell'area di interesse è la terra, sia come paesaggio che come elemento produttivo.

ELEMENTI DI CONFLITTUALITA'



ATTIVITA' PRODUTTIVE



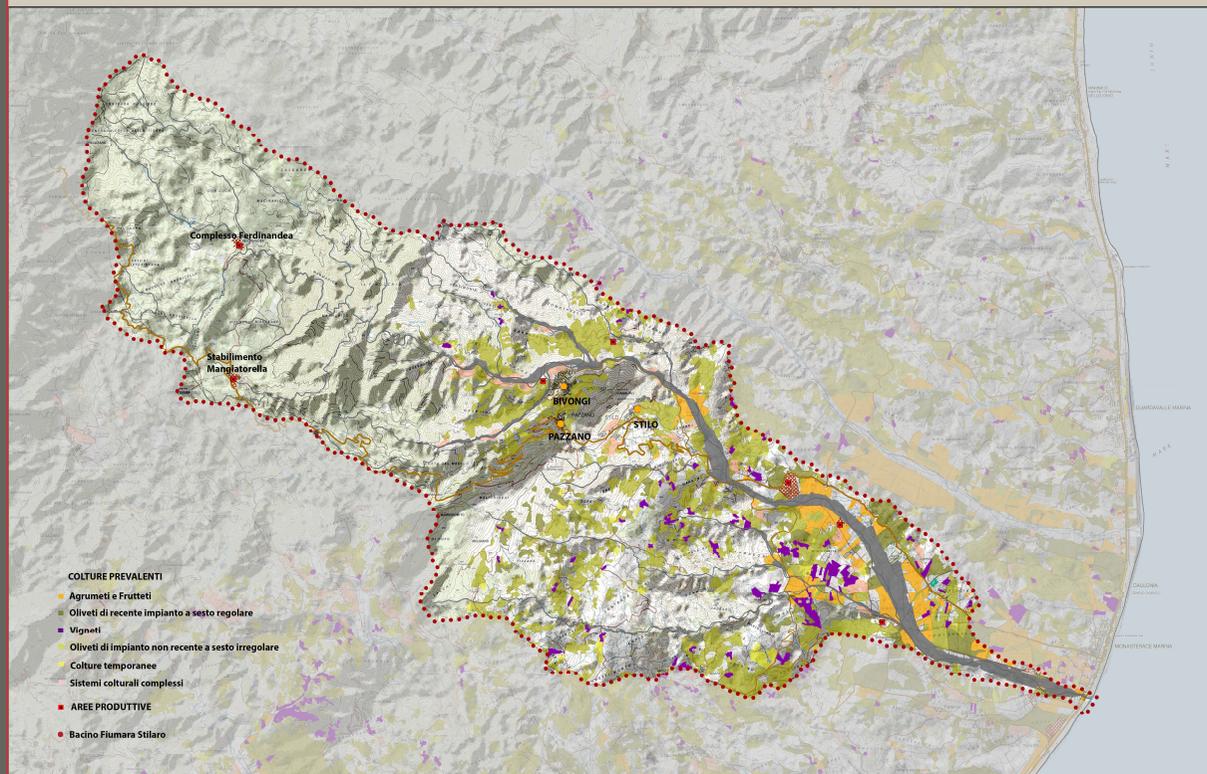
Agricoltura e Attività Produttive

Le peculiarità morfologiche della vallata dello Silaro sono favorevoli allo sviluppo di realtà imprenditoriali, in quanto la suddetta possiede una vocazione primaria nei settori agricoli. Il territorio infatti, per quanto riguarda l'utilizzazione agricola, è costituito nei tratti pianeggianti da vaste aree coltivabili con impianti arborei di frutteti ed agrumeti nonché di vigneti misti ad uliveti nella prima fascia collinare. Tra le produzioni vitivinicole locali grande importanza ha quella del vino Bivongi DOC, un vero e proprio elisir di lunga vita segreto è nella tradizione, nel clima e nelle qualità delle uve scelte. Il

sistema delle architetture del lavoro si caratterizza, inoltre, per la presenza di palmeti bizantini, ingegnosi manufatti per la vinificazione, simboli d'identità di un popolo, legati allo sviluppo dell'economia e della cultura del vino, nel contesto culturale del territorio. La coltura della vite, insieme a quella dell'olio e del grano ha rappresentato la triade mediterranea di vitale importanza, elevata fonte di reddito per le società passate. L'amore per le tradizioni locali trova maggiore espressione nel "mercato da Balla" la fiera che si svolge ad agosto fra le caratteristiche viuzze del centro storico di Bivongi dove vengono e

esposti prodotti tipici locali come il vino, l'olio, il miele, formaggi, salumi e altro e quanto creato dalle maestranze locali. Nella valle dello Silaro l'utilizzo dell'acqua non era solo legato all'agricoltura, infatti il territorio conserva tracce molto forti delle passate attività umane legate soprattutto al campo industriale dell'estrazione mineraria lavorazione del ferro e allo sfruttamento delle risorse idriche. Sono ancora presenti numerosi elementi architettonici con una forte valenza identitaria, testimonianza di un'economia locale che nel territorio trovava i suoi punti di forza. E' questa la geografia

dei mulini ad acqua, delle due centrali elettriche Guida e Marmarico, delle antiche ferriere e miniere che segnano il paesaggio come ruderi della memoria. Questi ci testimoniano come a fianco di una civiltà mineraria e metallurgica, che ha caratterizzato la vallata, vi era anche un'importante attività agricola e di trasformazione. Ma se si vuole che l'agricoltura possa diventare, ancora oggi, ruota motrice di sviluppo del territorio si deve tener conto non solo dei valori produttivi e naturali ma anche, e soprattutto, dei valori ambientali, paesaggistici ed identitari del territorio.

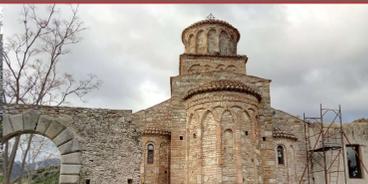




1. Specificità delle testimonianze storiche di architetture militari: i resti del castello fortificato di Stilo di cui restano oggi i ruderi delle mura perimetrali rafforzate da torri.



2. Molino "do Regnanti" di tipo greco, cioè con una ruota palmata messa in orizzontale al di sotto delle macine e con torre verticale.



3. Specificità delle testimonianze storiche. La Basilica di San Giovanni Theristis (XI sec.) rappresenta un'eccellenza architettonica dell'arte bizantina-normanna.

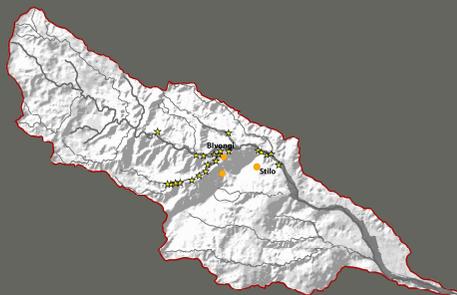


4. Il centro storico di Stilo disposto ad anfiteatro con un andamento a gradoni alle falde del monte Consolino.



5. La fontana dei minatori il luogo dove si recavano gli operai per dissetarsi.

IL SISTEMA DEI MULINI IDRAULICI



1. Fontana dei minatori 2. Molini du Regnante 3. Miniera Garibaldi 4. Molini Vriša

RISORSE CULTURALI E TESTIMONIALI



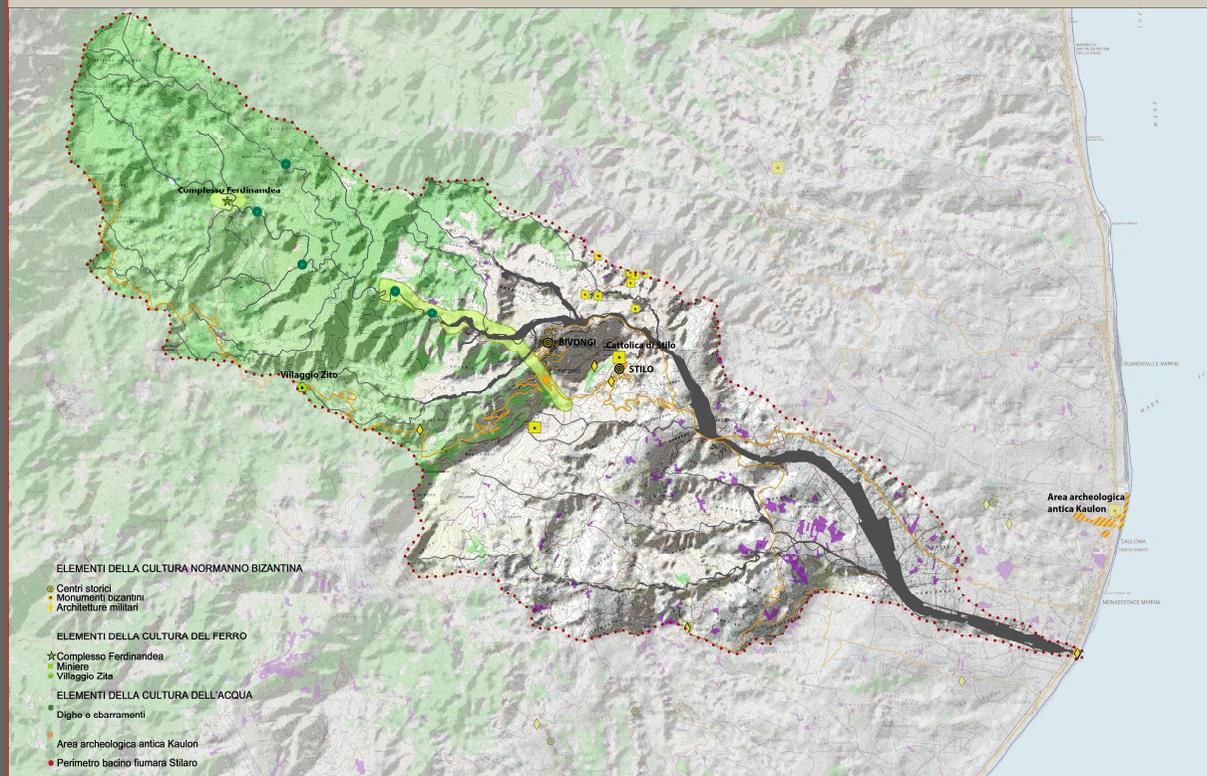
Storia e Cultura

La vallata dello Silaro conosciuta anche come "Valle bizantina dello Silaro" per la vasta presenza di numerose chiese, eremi e monasteri importanti nel suo genere, rappresenta nel suo complesso una delle più suggestive del versante orientale dell'Aspromonte. Contraddistingue il territorio e lo caratterizza secondo una matrice identitaria che nel corso del tempo ha definito il paesaggio, il patrimonio storico - culturale, rappresentando l'asse viario di penetrazione verso le aree interne. Le comunità locali legati alla cultura bizantina che da sempre vivono in questi luoghi penetrati dalla fium

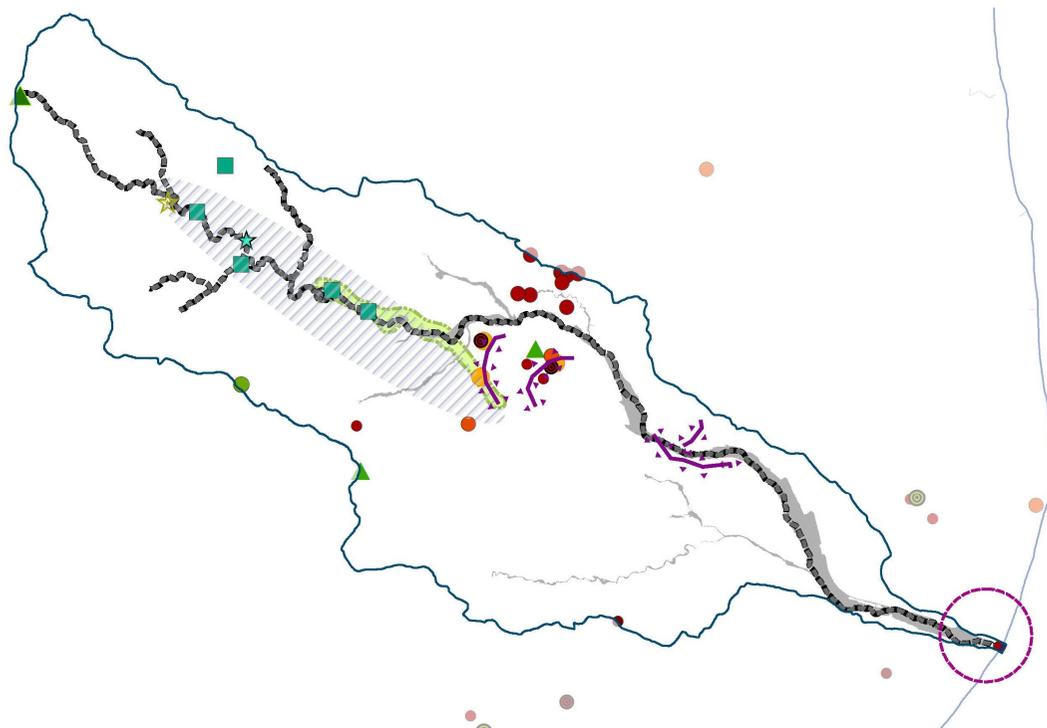
ra trovano nella vallata il loro senso di appartenenza, della propria sussistenza, della propria mobilità e collegamento con lo arco interno e la costa, facendo della fiumara l'elemento di sviluppo e di comunicazione. I centri di Stilo, Pazzano e Bivongi conservano non pochi elementi di elevato valore storico, artistico culturale e identitario. La cattedrale di Stilo è di certo, tra i beni architettonici e storico culturali, l'eccellenza del territorio ma accanto a questa si possono citare il Castello di Pazzano, Santa Maria di Montestella (Pazzano), il sito termale dei Bagni di Guida e, tra i beni archeolo

gici, l'area archeologica dell'antica Kaulon magno-greca. Il territorio conserva tracce molto forti dello passato attività umane legati soprattutto al campo industriale dell'estrazione mineraria e lavorazione del ferro e allo sfruttamento delle risorse idriche. Sono ancora presenti numerosi mulini idraulici, le due centrali elettriche Guida e Marmarico, anche ferriere, l'impianto di Frattazione Laveria costruito in contrada Perroccale. Questo insieme, che nel passato ha caratterizzato l'area come polarità siderurgica costituisce il segno di un'archeologia industriale da tutelare che ha dato vita,

nel 1982 al progetto per l'Ecomuseo delle ferriere e fonderie di Calabria, finalizzato alla valorizzazione culturale e turistica del passato industriale della vallata e delle Serre.



QUALE PROGETTO PER LO STILARO ?



Dissesto idrogeologico,
Miniere, Mulini, Attivita'
produttive, Vigneti, Bosco,
Foce, Eccellenze storico
architettonico, Parco Serre,
Scarichi idrici,

« Le strategie portate avanti da un Contratto di fiume devono poter promuovere azioni coordinate che riguardano suolo, acqua e risorse collegate. Devono impegnare direttamente gli stakeolders nella protezione del capitale naturale» (Bastiani 2013)

...devono stimolare nuovi comportamenti e diffondere una maggiore cultura ambientale

GRAZIE